

# IL LUME A GAS

GIORNALE DELLA SERA

COSTA UN GRANO



## STATINO D'EUROPA

**Austria.** L'impero d'Austria non si trova più. È sparito con Metternich.

**Modena.** I gesuiti sono fuggiti lasciando la tavola apparecchiata: furono trovate presso di loro interessantissime corrispondenze contenenti lettere di cardinali, di principi, liste di affiliate, e *faccende e amori*, ec. ec.

**Torino** — Il duca di Modena passò da Torino travestito. È partito per la Francia. Terribile espiazione! — Una repubblica servirà d'asilo al duca di Modena!  
(Italia)

**Parigi.** In questo momento non si vive che nei clubs. Ve ne sono oltre a quaranta, fra i quali l'associazione italiana preseduta da Giuseppe Mazzini. A Napoli finora non sono che due o tre. Fino a quaranta!

**Roma.** Fu detto che il sacro collegio dei cardinali avrebbe dato i propri cavalli pel treno dell'artiglieria. Ma che volete! quelle povere bestie son troppo grasse, mangiano troppo, e però hanno la podagra ai piedi. Peccato! Ora conviene rivolgersi ad altre bestie che mangiano di meno.  
(Pallade)

— Accetti, signore: la vogliamo al ministero. Le porto una petizione con diecimila firme...

— Diecimila? Ebbene accetto, a patto che lo stipendio dei ministri si paghi anticipato e dal momento dell'accettazione.

— È impossibile, signore. In un mese si creano almeno dieci ministri per un solo dicastero; e come volete che la finanza!...

— Allora pensate ad altri.

— Ad altri?... Ma a chi, se nessuno accetta! allora anderò da.....

— Andate da chi volete: io continuo a sonare.

## I SOLDATI AUSTRIACI

La gazzetta di Firenze dice che oggi (27 marzo) sarà cantato il Tedeum per render grazia all'Altissimo del cessato spargimento di sangue in Milano.

No, no. Dobbiamo ringraziare Iddio della CACCIATA DEGLI AUSTRIACI DA MILANO, perchè è cominciata la santa Crociata contro GLI AUSTRIACI; perchè vogliamo e dobbiamo scacciare d'Italia tutti i SOLDATI AUSTRIACI FINO ALL'ULTIMO.

Intendetela una volta, o infelici, che non avete cuore per sentire il palpito della Italia.

C'è GUERRA in Italia.

La guerra è contro i SOLDATI AUSTRIACI.

La guerra contro GLI AUSTRIACI, è guerra all'ultimo sangue.

Dobbiamo pregare tutti Iddio perchè benedica la italiana guerra contro gli AUSTRIACI.

Dobbiamo ringraziarlo d'ogni vittoria contro gli AUSTRIACI.

La prima vittoria CONTRO GLI AUSTRIACI è stata riportata dall'eroica Milano.

Dunque il *Tedeum* non è perchè sia cessato lo spargimento del sangue in Milano; MA PERCHÉ MILANO HA SCACCIATO GLI AUSTRIACI.

Viva l'Indipendenza d'Italia!

Fuori i barbari, fuori i barbari, fuori i barbari.

VINCENZO SALVAGNOLI.

### UNA COSA NUOVA

Si domandano uomini nuovi da ogni parte e hanno ragione: ma non basta. Bisogna anche reclamar idee nuove, s'intende in materia di governo. Fino a pochi giorni fa, i governi assoluti succedendosi, si trasmettevano una parte delle loro triste idee, presso a poco come i padri economici trasmettono ai loro figli i pantaloni paterni. Da cinquanta anni, i governi hanno voluto usar forza, profondità, abilità, e quasi sempre con gli stessi mezzi. Che cosa ne è venuto? La nazione se ne è trovata male, senza che essi se ne trovassero bene.

Confessiamo che non saremmo del tutto sicuri se si sentisse ancora a parlar di *grandi* uomini di stato, di *grandi* ministri, di *grandi* legislatori, eccetera. In riguardo all'utilità pratica, abbiamo potuto misurare questi diversi obelischi, e possiamo affermare d'averne avuti a crepapancia.

Abbasso dunque la pretesa scienza, la sedicente grande arte in materia di governo. Crediamo che oggi l'abilità consisterebbe precisamente nel non averne. Poichè le combinazioni trascendentali sono sì mal riuscite, perchè non si governa come si parla, come si passeggia, e come si fuma un sigarro, tutto nel tempo stesso e semplicemente?

La sola lealtà, il solo buon senso, ecco ciò che ci piacerebbe in preferenza. Sarebbe almeno una cosa nuova.

### DIMOSTRAZIONE PER I BONNETS A POILS

Alcune compagnie di granatieri o di volteggiatori e di guardie nazionali si sono riuniti giorni fa a Parigi per far una dimostrazione onde conservare i loro *bonnets à poils*. Ma cammin facendo àno incon-

trato delle persone ragionevoli che àno loro detto: — Badate di non fare ciò che voi rimproverate alla plebe. Una sommossa con le spalline non è superiore ad una sommossa scalza. Ritiratevi e preparatevi alle elezioni: operate come un partito politico, non come fanciulli storditi. La migliore e più utile dimostrazione che potete fare è quella di nominare i candidati della vostra opinione. Ma innanzi tutto, non divenite *allarmisti*. Sarebbe la più pericolosa ed inutile ostilità. I falsi rumori, le cattive nuove sono la risorsa dell'impotenza, attirano repressioni terribili e odiose, esplosioni subitanee che il governo non può contenere, reazione violenta e inevitabile del sentimento generale contro la paura.

Questo breve discorso è stato compreso. I dimostranti si sono ritirati pacificamente, e si è finito col ridere in tutta Parigi di quest'avventura politica. Certo è che tutti sono preoccupati dall'importante quistione del *bonnet à poils* e si attende con la massima ansietà la risoluzione del governo.

Tutto il mondo è paese.

### VARIETA' COSTITUZIONALI

— Il passato governo non si prendeva pensiero dei letterati se non per distribuire qualche poco di danaio ai fabbricanti di dediche o d'epitalamii e sempre di adulazioni: dovrebbe il nuovo governo occuparsi degli operai del pensiero, ma d'un modo degno di essi e della costituzione.

— Siamo oramai al momento delle elezioni. Che niuna mano colpevole si avvicini all'urna elettorale d'onde deve uscire la vita della Costituzione come l'ostia santa da un vaso consacrato.

— Pare che lunedì parta una seconda spedizione di volontari napoletani alla volta di Lombardia. Alla spicciolata ne vanno anche partendo. Ieri il giovane Oscar Capocci è andato a raggiungere i primi partiti mercordì, fra cui si contano due suoi fratelli.

### PROCLAMA DEL LUME A GAS

Il lume a gas comincia a sentire il bisogno di chiamare in suo soccorso una pattuglia giornaliera pregandola di arrestare senza pietà chiunque entra nella stamperia Nobile celando di sotto all'abito qualche carta.

S'intende che deve essere un poeta che viene ad offrire il millesimo componimento in verso. Questa cifra è approssimativa, essendoci impossibile di contare il numero esatto dei canti eroici, delle odi, delle canzoni ispirate ai poeti napoletani dal 29 gennaio a questa parte.

Ed è pregato il Lume a gas di pubblicare tutti questi versi. Grazie della preferenza.

L' inconveniente non sta nel momento in cui i poeti ci offrono i loro versi, ma quando vengono a domandarci se sono stampati. L' aspetto lugubre che si presenta nel volto d' un poeta a cui rifiutate l' inserzione dei suoi versi, è lo spettacolo più affliggente della natura.

Per togliere adunque il diritto ad ogni specie di reclamazione poetica, ci siamo decisi di dirigere il seguente proclama a tutt' i poeti napoletani :

Proclamo :

« O poeti, siete prevenuti che i redattori del *Lume a gas*, volendo evitare il bombardamento delle poesie, si sono barricati e casamattati.

» Muniti d' una formidabile provvisione di proiettili, noi faremo una disperata resistenza. Se ci si scaglia una canzone sul capo, risponderemo con un rimario : se riceviamo un' ode su la bocca dello stomaco, avremo la forza di tirare sul nemico tutto il Parnaso degli italiani viventi. E da ultimo, se ci metterete alla disperazione, saremo capaci di fare delle sortite nelle strade limitrofe per la speranza di fare qualche prigioniero. Guai! se ce ne capita qualcuno! Lo condanneremo a leggere ogni giorno tutt' i versi martelliani dell' *Omnibus*.

» Abbiatemi come avvertiti, o poeti. »

Ho finito di proclamare.

## CRACOVIA

Novembre 1847

Oh ti cingi d' un panno sepolcrale ;  
 Più Cracovia non sei, tu sei la schiava  
 Della Grifagna usurpatrice e prava,  
 Che sbucò dal più nero antro infernale.  
 Popol tradito, or tu l' estremo vale  
 Dona al nome di patria ; essa spirava  
 In quel dì che il tuo sangue si mercava,  
 E l' ottenne il più ladro e più sleale.  
 Nè bastò torti e libertade e onore  
 E dritti ; or vuolsi ( ho sacrilegio orrendo! )  
 Sin l' idioma annullar de' padri tuoi.  
 Sfuggir quest' onta estrema or ben tu puoi :  
 Giura, Cracovia, anzi morir tacendo  
 Che la lingua parlar dell' oppressore.

SESTO GIANNINI.

## LA BESTEMMIA DI UN MUTO

Una lettera di Costantinopoli ci ragguaglia d' un giudizio molto strano che à avuto luogo in un paese marittimo dell' impero.

Essendo colà approdato un legno, il capitano sbarcò per recarsi nel quartiere ove vi erano vari della sua nazione, e ordinò ai marinai che fossero anch' essi discesi per aspettarlo sul porto.

Fatto pochi passi, un turco si appressò ad uno di questi novelli arrivati, lo afferrò pel collo e chiamò molta gente che accorse per trascinarlo. I gridi dei compagni del marinaio giunsero fino al capitano che ritornò sui suoi passi per informarsi della cagione di questa violenza : e non potendo impedirla, seguì il marinaio che fu menato dal cadì.

Si chiamò un interprete dal quale seppe che il prigioniero era accusato d' aver bestemmiato Maometto. Questa imputazione sbalordì il capitano e i suoi marinai, giacchè sapevano ch' egli era muto dalla nascita. L' interprete ne istrul il cadì. Il magistrato ottomano, lasciutosi alquanto in atto di riflettere, rispose :

— Io credo che quest' uomo sia realmente muto : ma, aggiunse, volgendosi dal lato dei turchi, io non dubito neppure ch' egli abbia bestemmiato. L' interprete, stupefatto di queste due contrarie opinioni, lo supplicò d' osservare che una non potea esser vera senza che un' altra non fosse falsa.

— Niente affatto, riprese il cadì ; io credo fermamente che il marinaio sia muto dalla nascita. La testimonianza di tutti questi cristiani è una prova alla quale non fo obiezione. Ma tu non ignori qual sia la perfidia del diavolo e quanto egli detesti il nostro santo profeta. Sono perciò sicuro ch' egli abbia per un istante resa la parola a questo cristiano per fargli maledir Maometto. Ho pietà dell' infelice, ma non posso lasciarlo impunito : sarebbe un cattivo esempio. Addolcirò intanto il castigo e non lo condannerò che a 1000 piastre di ammenda.

Non vi fu mezzo di mutare la sentenza. Il capitano è stato costretto a pagare la somma per liberare il marinaio. E dopo pochi giorni à salpato dal porto recando seco la più alta opinione del buon senso e della logica musulmana.

## BAGATTELLE

— La prima volta che fu rappresentata la Francesca da Rimini, una signora ne inviò un esemplare ad un' amica, alla quale scrisse: Se io potessi inviarti anche la bella attrice che l' à rappresentata, la troveresti molto migliore : ma senza di lei, non vale gran cosa.

— In Inghilterra una marchesa spagnuola passeggiando a Rénélag onde evitare la folla, perdette una delle sue scarpe. Il giorno seguente, questa meschina avventura occupò tutte le gazzette. Un cavaliere inglese pretese con molta gravità che ciò presagiva lo smembramento della monarchia spagnuola. — Niente affatto, rispose un ufficiale castigliano, questo vuol dire che la Spagna avrà in breve un piede in Inghilterra.

— Il priore d' un convento trovandosi ad un pranzo di magro ma splendidamente apparecchiato, udì fare l' elogio di una certa pietanza che gli venne il

desiderio di gustare: allorchè il Frate che lo accompagnava, gli disse: Padre, non ne mangiate, perchè ò visto in cucina che vi si metteva del grasso. — E perchè siete andato in cucina, voi? rispose il priore in collera: è quello forse il vostro posto?

— Un famoso finanziere mostrava ad un signore una casa che avea fatta fabbricarsi. E dopo percorsi vari belli appartamenti, gli mostrò una scala seoretta. Il signore che sapea la condotta equivoca del finanziere, gli disse nel guardarla: — Somiglia a tutto il rimanente della casa.

— Un cantante avea molto sparato d'un socio della impresa, il quale non potendosi altrimenti vendicare, dopo d'aver colui cantata una cavatina, disse che non avea più voce. Da taluno che sapea la cagione che movesse il socio a parlare in tal guisa, gli si rispose: — Dite che canta bene, ma che parla male.

### ENIGMA

Dispensiera di morte e di tormenti  
Reco dovunque io movo e pianto e lutto,  
Impaurite fuggonmi le genti  
Chè a soquadro ed a ruba io pongo tutto.  
Adopro a' miei disegni arte e strumenti,  
E quanto l'uomo ha d'inuman prodotto.  
E tra 'l suono de' corai e de' timballi  
Gli osceni alterno ed esecrandi balli.

A. FRANCILLI.

Sciarada di ieri. — ARE-TINO.

### NOTIZIA TEATRALE

Colonia 14 marzo. — Ieri sera si dette in questo teatro la *Muta di Portici*. La platea fece coro agli artisti, e in tutti gli spettatori vi fu generalmente una grande agitazione.

Gli uffiziali e le donne abbandonarono il teatro allorchè migliaia di voci dimandavano la marsigliese.

(Gazz. di Francfort).

### TEATRI DI QUESTA SERA

S. CARLO. *Nabucco* (per la settima volta. Va al pari col numero delle recite.)

FENICE. *Napoleone in Egitto*. (ossia alla Fenice)

NUOVO. *Les enfans d'Edouard* (nientemeno che tragedia) e poi il nuovo vaudeville *Monsieur et Madame Pincon* nei secondi pari.

FIorentini. *Il marito in campagna* (già di ritorno?)

S. CARLINO. *Un viaggio di Pascariello* (buon viaggio).

### TEATRI DI DOMANI SERA

S. CARLO. *Nabucco* [ e ne abbiamo otto ]

FENICE. *Napoleone* (a richiesta: facciamo gli astrologhi)

S. FERDINANDO. *Francesca da Rimini*, indi *Un inno costituzionale cantato da dilettanti*, a beneficio dei poveri.

S. CARLINO. *Il diavolo in uno stipo*, con la farsa *Ne comico sfasulato* [ uno solo? ]

FIorentini. *La moglie del corsaro* mostrerà la sua virtù ai secondi dispari.

PARTENOPE. *Il ventaglio* [ musica nuova ]

### ANNUNZI

#### A prezzi fissi

*Milo*. Il Costantino, poema eroico. Avellino 1725, in 12, raro, duc. 1,20 — *D'Aquino*. Il Tebro coronato, poema eroico. Nap. 1680, in 8, sconosciuto a tutt' i nostri bibliografi, molto raro, duc. 2,80 — *Ioela*. Cartagine soggiogata, poema heroico. Nap. 1652, in 12, raro, duc. 1. — *Mucchiole dall'Auletta*. Rime, p. 2, Nap. 1631, in 12, col ritr. intagliato in legno, raro, gr. 20 — *Carafa* [ Ferrante ]. La vera gloria humana et divina. Genova 1559, in 4, gr. 60 — *Spinelli*. Teatro di concetti. Nap. 1619, in 4, gr. 60 — *Salerno*. Novelle. Nap. 1760, in 4, duc. 1,50 — *Trattato degli studi delle donne dell'accad. intronato*. Ven. 1740, vol. 2, in 8, all'ol, gr. 60 — *Fenicio a Fille*, dell'unisono, del sogno, dell'elettricismo e della generazione. Lucca 1766, in 8 gr, int, gr. 40

Dirigersi alla stamperia del Lume a gas.

A prezzi fissi. — *Parabosco*. Quattro libri di lettere amoroze. Ven. 1607, in 8, raro, duc. 1 — *Casoni*. Della magia d'amore in cui si dimostra come Amore sia metafisico, fisico, astrologo, musico, geometra, aritmetico, grammatico, dialettico, retore, poeta, historiografo, giureconsulto, politico, economico, medico, capitano, nocchiero, agricoltore, lanificio, cacciatore, architetto, pittore, scultore, fabro, vitreario, mago naturale, negromante, geomante, hidromante, chiromante, fisionomo, augure, aurispice, ariolo, salitore, genetliaco. Ven. 1596, in 4, libro rarissimo e curioso, duc. 3 — *Saggio politico e morale sull'amore e su la gelosia*. Nap. 1782, in 12, int, gr. 30 — *Guidiccio*. Antidoto alla gelosia estratto da l'Ariosto. Brescia, 1565, in 8, molto raro. duc. 240.

Dirigersi alla stamperia del Lume a gas.

Borsa d' oggi, 5 per 100, 84 e 5/8

Questo giornale si pubblica ogni giorno a 24 ore, e costa un grano: trovasi vendibile in tutti i Caffè, e negli altri luoghi ove è affisso il manifesto.

GAETANO SOMMA — Direttore proprietario.

Tariffa degli annunzii che si pubblicano in questo giornale in carattere testino. Gr. 30 da 1 a 6 linee, gr. 50 da 6 a 12, dalla 13 in poi gr. 4 a linea. Per gli annunzi con carattere a fantasia si converrà il prezzo.

Napoli — Stabilimento tipografico di Gaetano Nobile Via Concezione a Toledo